

**NAPOLI**

**BILANCIO**

**PARTECIPATO**

## **NAPOLI BILANCIO PARTECIPATO**

### *Regolamento*

#### **1 PREMESSE**

Premesso che :

- il Comune di Napoli riconosce l'inscindibile connessione fra la partecipazione e la semplificazione dei procedimenti pubblici al fine del raggiungimento di un'elevata qualità amministrativa e della realizzazione del principio di non aggravamento dei procedimenti ;
- il Comune di Napoli opera per favorire la partecipazione tenendo presente che gli strumenti di partecipazione e la loro applicazione in nessun caso possono incidere sui tempi prestabiliti dalle norme vigenti in materia di bilancio per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- il presente regolamento risponde ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, così come stabiliti dall'Art.118 Cost. , affermando l'importanza dell'autonoma iniziativa, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, nell'ambito e nelle forme stabilite dalla Legge;
- il Comune di Napoli favorisce la partecipazione delle persone, singole o associate, affinché da soggetti amministrati diventino soggetti attivi inseriti in processi di co-decisione riguardanti beni comuni quali il territorio, l'ambiente, salute, istruzione, servizi pubblici, edilizia pubblica e aree verdi;
- il Comune di Napoli, al fine di rendere accessibili le informazioni, non creare distorsioni e rimuovere gli ostacoli informativi, favorisce e implementa la comunicazione istituzionale per garantire il diritto alla trasparenza e alla cittadinanza attiva;
- La democrazia rappresentativa è un ideale fondativo degli stati moderni ed è riconosciuta come una condizione essenziale per affermare il diritto di partecipazione dei cittadini dal trattato dell'Unione Europea, dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, dalla Costituzione Italiana e dallo Statuto del Comune. Lo sviluppo della democrazia partecipativa è coerente con gli ideali fondativi della Repubblica, promuove una maggiore ed effettiva inclusione dei cittadini e delle loro organizzazioni nei processi decisionali di competenza delle istituzioni elettive, rafforza la democrazia.

#### **2 PRINCIPI**

-Lo strumento del bilancio partecipato persegue gli obiettivi di buona amministrazione secondo imparzialità trasparenza equità.

- il bilancio partecipato favorisce l'iniziativa autonoma degli abitanti e dei soggetti sociali organizzati sia nei processi partecipativi che nella valorizzazione delle competenze diffuse nella comunità cittadina

Il presente regolamento persegue gli obiettivi di :

- Contribuire a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni integrandola con pratiche, processi e strumenti di democrazia partecipativa;
- Promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della città ;
- Rafforzare, attraverso la partecipazione degli abitanti, la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche;
- Creare e favorire nuove forme di scambio e comunicazione tra le Istituzioni e la società;
- Contribuire ad una più elevata coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico;
- Favorire l'inclusione dei soggetti deboli e l'emersione di interessi diffusi e scarsamente rappresentati;
- Valorizzare i saperi, le competenze e l'impegno diffusi nella società;
- Valorizzare le esperienze partecipative già in atto anche nelle forme non istituzionalizzate ;
- Valorizzare il protagonismo delle Comunità locali nelle scelte che le riguardano.

### **3 DEFINIZIONE e finalità**

Il Bilancio Partecipato è un processo di democrazia deliberativa, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di parte delle risorse economiche del Comune nelle aree e nei settori nei quali il Comune stesso ha competenza diretta.

Il BP si propone quale strumento innovativo di stimolo e partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia deliberativa.

Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, da parte dell'amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente , le scelte di governo del territorio.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni, nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività, condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

### **3 BIS Ambiti territoriali :**

Ai fini del processo di BP , l'ambito di applicazione territoriale corrisponde alla suddivisione del territorio comunale nelle 10 Municipalità, così come stabilito dallo Statuto e dalla riforma del decentramento amministrativo del Comune di Napoli:

Municipalità 1  
Municipalità 2  
Municipalità 3  
Municipalità 4  
Municipalità 5  
Municipalità 6  
Municipalità 7  
Municipalità 8  
Municipalità 9  
Municipalità 10

#### **4 FONDI E RISORSE BP**

Il Comune di Napoli si impegna a stanziare per ogni anno una somma pari ad almeno 1.000.000 - un milione di Euro diviso in parti uguali nei dieci ambiti territoriali.

Il Comune, inoltre, si impegna a mettere a disposizione del processo e procedimento di BP sia il personale amministrativo interno al Comune che le strutture di pertinenza comunale e municipale.

#### **5 AREE TEMATICHE**

Sono oggetto del BP le politiche pubbliche relative alle seguenti aree tematiche :

- a) Lavori pubblici  
Interventi di manutenzione: strade, scuole, immobili comunali, impianti sportivi, abbattimento barriere architettoniche  
Interventi di riqualificazione mercati rionali  
installazione piccole opere  
manutenzione segnaletica stradale e installazione di rotatorie e semafori
- b) Spazi e aree verdi  
Individuazione, progettazione e realizzazione di interventi relativi ad aree verdi di quartiere e di verde di arredo urbano.  
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde comunale.
- c) Attività socioculturali e sportive  
Organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni e spettacoli  
Realizzazione di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesaggistico
- d) Politiche sociali, educative e giovanili  
Realizzazione di iniziative a carattere sociale a favore di anziani, minori e soggetti indigenti.

Servizi ai disabili e a favore dei soggetti che si trovano in situazioni di non completa autonomia.

Realizzazione di iniziative volte a favorire la valorizzazione, il coinvolgimento, l'espressione, il sostegno, l'integrazione dei giovani.

## **6 PARTECIPANTI e AVENTI DIRITTO AL VOTO**

a) Il diritto di fare proposte, in quanto momento propositivo, non decisionale, finalizzato alla definizione di esigenze e bisogni sociali, è aperto a tutta la cittadinanza.

b) Il diritto di voto è riservato invece alle cittadine e i cittadini residenti, domiciliati, non residenti ma operanti sul territorio che abbiano compiuto i 16 anni di età, gli apolidi residenti nell'ambito territoriale comunale, i cittadini stranieri migranti che risiedono o operano sul territorio.

I soggetti non residenti o domiciliati nell'ambito territoriale per il quale intendono votare, devono provvedere a compilare domanda di preiscrizione al processo territoriale di BP entro trenta giorni prima della data di inizio votazione.

## **7 ATTORI DEL PROCESSO**

a) Cittadini residenti e tutti i soggetti stabiliti dall'articolo precedente

b) Assemblea di ambito territoriale (A.A.T.)

L'attività A.A.T. si sostanzia nella discussione sulle singole proposte riguardanti le aree tematiche, l'emersione dei bisogni e il confronto democratico sulle questioni territoriali

I partecipanti a tale fase del processo di BP, attraverso le A.A.T., possono, a maggioranza semplice dei presenti, richiedere parere di fattibilità tecnica e finanziaria di alcuni progetti o specifici interventi direttamente al Direttore della Municipalità di riferimento o all'Assessorato al ramo.

c) Ufficio di presidenza delle A.A.T.

L'ufficio di presidenza delle assemblee di ambito territoriale è l'organo di facilitazione delle assemblee.

Per garantire la pluralità e il regolare svolgimento delle assemblee, si costituisce in ogni municipalità un ufficio di presidenza delle A.A.T. composto da :

- un delegato dell'Assessorato comunale competente,
- un dirigente o funzionario amministrativo della Municipalità interessata
- un consigliere municipale
- due componenti dell'assemblea di ambito territoriale del BP

Il delegato dell'assessorato comunale di riferimento verrà nominato dall'Assessore competente e ne verrà data notizia per iscritto al Presidente della Municipalità e data pubblica notizia attraverso il sito istituzionale del Comune di Napoli .

Il dirigente o funzionario amministrativo verrà nominato dal Direttore della Municipalità interessata.

Il Consigliere della Municipalità interessata verrà eletto dal Consiglio Municipale di appartenenza a maggioranza qualificata dei 3/5 dei componenti del Consiglio.

I componenti dell'ufficio di presidenza in quota A.A.T. verranno votati a maggioranza semplice dei presenti nella prima assemblea di ambito territoriale di bilancio. La loro carica è ricoperta, al pari degli altri componenti, per non più di un anno e senza percepire alcun rimborso a carico del Comune di Napoli.

Tutti i componenti dell'ufficio di presidenza delle A.A.T. non hanno diritto di voto nel processo di BP

#### d) Validità delle sedute

In ogni ambito territoriale le assemblee sono regolarmente riunite se sono presenti almeno due componenti dell'ufficio di presidenza, di cui almeno uno deve far parte dell'amministrazione comunale o municipale in quanto espressione tecnica o politica.

I lavori verranno coordinati da un componente dell'ufficio di presidenza nel seguente ordine :

- da uno dei due componenti eletti dall'assemblea municipale di bilancio. In loro assenza, i lavori verranno coordinati da un altro componente dell'ufficio di presidenza nel seguente ordine : dal delegato dell'assessorato, dal dirigente o funzionario municipale, dal consigliere municipale.

#### e) Sedi e modalità di convocazione

la prima assemblea avrà luogo nella sede del consiglio di Municipalità ed è onere di ogni Presidente di Municipalità convocarla .

Le successive, su proposta dei componenti dell'assemblea stessa, potranno svolgersi in luoghi differenti.

Il luogo dove verrà svolta l'assemblea successiva verrà scelto e votato a maggioranza semplice dei presenti di volta in volta a patto che sia sprovvista di barriere architettoniche che limiterebbero la partecipazione.

Sarà cura dell'ufficio di presidenza della Municipalità comunicare data e luogo tramite affissione di avvisi all'interno delle bacheche municipali e sul sito istituzionale del Comune di Napoli almeno tre giorni prima.

In caso di inerzia o diniego reiterato non giustificato da parte dell'amministrazione municipale o comunale, i soggetti singoli o associati, possono autoconvocare una o più assemblee di discussione riguardanti le aree tematiche del bilancio partecipato .

Le assemblee possono essere indette da un numero minimo di dieci cittadini che ne fanno richiesta al Direttore e al Presidente della Stessa.

Gli uffici della Municipalità si impegnano a pubblicare sulla pagina internet del Comune di Napoli la data, l'ora e le informazioni utili ai fini della più ampia partecipazione della cittadinanza .

## **8 FASI DEL BP**

Il processo di BP ha inizio con una fase assembleare per ogni municipalità.

Nei mesi di **maggio e giugno**, si riuniscono le A.A.T. nelle modalità previste dall'Art. 7 lettere c,d,e.

Nel corso delle A.A.T. i cittadini saranno chiamati a discutere delle problematiche e dei bisogni del proprio territorio nell'ambito delle aree tematiche previste da questo regolamento.

Nel mese di **settembre**, qualora le A.A.T. avessero avanzato proposte di intervento specifiche e avessero richiesto parere di fattibilità tecnica ed economica, sarà compito del comune di Napoli pubblicare i pareri espressi sul sito istituzionale. I pareri di fattibilità negativi vanno adeguatamente motivati.

Gli uffici di Direzione delle municipalità provvederanno all'affissione nelle bacheche municipali dei suddetti pareri. Le proposte che avranno superato i pareri di fattibilità tecnica ed economica verranno inseriti nelle schede di voto in base alla municipalità in cui ricadono le proposte stesse.

Nel mese di **ottobre**, i cittadini aventi diritto di voto nel processo di BP, in base ai requisiti stabiliti dall'art.6 lettera b di questo regolamento, potranno recarsi presso gli URP municipali con un documento d'identità o l'autorizzazione al voto per esprimere la propria preferenza.

I cittadini aventi diritto potranno sia votare semplicemente a sostegno di un intervento generico in un' area tematica prevista dal regolamento sia votare per le proposte specifiche che hanno superato il parere di fattibilità tecnica ed economica.

Sarà compito del comune di Napoli stampare le schede per il voto e fornirle agli URP municipali.

## **9 CONSULTAZIONE E DECISIONE**

Il Bilancio Partecipato per ogni ambito territoriale verrà deciso tramite votazione presso gli URP municipali.

Presso ogni URP sarà possibile ritirare la scheda di voto che va consegnata immediatamente allo sportello.

Il personale del Comune di Napoli, provvederà a protocollare e conservare la scheda.

Sulla scheda è necessario inserire Nome, Cognome, estremi documento riconoscimento e codice fiscale.

Ogni anno, verrà finanziata una sola proposta di intervento per ogni ambito territoriale di importo massimo di 100.000 euro. La proposta selezionata sarà quella più votata all'interno delle schede e che avrà preventivamente superato il vaglio di fattibilità tecnica ad opera del Comune di Napoli, così come descritto dai precedenti articoli.

IN ALLEGATO IL MODELLO DI SCHEDA DI VOTO

## **10 FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DA INSERIRE IN BILANCIO**

### **a) Modalità di proposta e finanziamento**

Sarà onere del Comune, visti i risultati del voto, procedere a tutti gli adempimenti al fine di rispondere ai bisogni espressi dalla cittadinanza attraverso lo strumento del "bilancio partecipato".

La cittadinanza che partecipa alle consultazioni, assembleari e di voto, previste dal presente regolamento di bilancio partecipato, può esprimere la tipologia di intervento da finanziare ma non può stabilire quali saranno i soggetti che realizzeranno l'intervento stesso.

### **b) Possibilità e limiti di finanziamento di interventi BP**

Qualora gli interventi specifici emersi dal procedimento di BP superassero i limiti di spesa previsti dall'amministrazione comunale su ogni area territoriale, i fondi verranno comunque destinati ad interventi riguardanti l'area tematica più votata dai cittadini. (es non un parco in particolare ma tutto il verde della municipalità).

E' fatta salva, da parte delle assemblee, la possibilità di chiedere a maggioranza semplice dei presenti parere di fattibilità tecnica e finanziaria di alcuni progetti o specifici interventi al Direttore della Municipalità di riferimento o all'Assessorato al ramo così come previsto dall'art. 8

## **11 DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE**

Ogni assemblea municipale di BP, al termine del processo di partecipazione, deve produrre un documento di indirizzo politico amministrativo, di cui l'amministrazione comunale si

impegna a tener conto nelle sue deliberazioni. Con i suoi atti deliberativi, il Comune dà conto del procedimento e dell'accoglimento di tutte o parte delle proposte contenute nel documento di proposta partecipata. Qualora le delibere si discostino dal documento di proposta partecipata, l'amministrazione deve darne esplicita motivazione nel provvedimento stesso.

## **12 MONITORAGGIO E LA VERIFICA**

### **Strumento di autovalutazione dell'assemblea:**

ogni anno, alla fine del processo di BP, l'assemblea può redigere e votare a maggioranza semplice un documento di indirizzo all'amministrazione comunale, facendo emergere eventuali criticità del processo partecipativo ed eventuali proposte per migliorarlo.

Ogni due anni, alla fine del percorso di BP, l'assessorato competente convoca 20 componenti eletti dalle assemblee di bilancio dei cittadini per valutare le eventuali modifiche al regolamento così come indicato dai documenti approvati in ogni assemblea di bilancio municipale .

## **13 APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Nel mese di novembre, dopo il conteggio dei risultati della consultazione elettorale in ogni ambito territoriale, il consiglio comunale inserisce le proposte specifiche decise e votate nel processo di BP all'interno del bilancio.

Qualora in alcune o in tutte le municipalità non vi fossero proposte specifiche ma solo indicazioni generiche sull'area tematica di intervento, verranno trasferite tali risorse nel P.E.G .di ogni Municipalità al fine di far fronte ai bisogni diffusi riguardanti l'area tematica.

## **14 REVISIONE DEL REGOLAMENTO**

Il Presente regolamento è soggetto a valutazione e a revisione annuale.

Le procedure descritte hanno natura sperimentale e saranno sottoposte a monitoraggio e valutazione alla fine dell'intero percorso compresa anche la possibilità di far intervenire i cittadini stessi alle eventuali modifiche del regolamento.

*La presente proposta di regolamento del Bilancio Partecipato è stata elaborata dal Comitato promotore di "Napoli Bilancio Partecipato".*



*Tale proposta è parte integrante del programma elettorale del Candidato al Consiglio Comunale Luigi Felaco . [www.luigifelaco.it](http://www.luigifelaco.it)*

*Fanno parte del Comitato scientifico del comitato :*

**Luigi Felaco** – Candidato Consiglio Comunale lista demA

**Mario Sica** – RiGenerazione

**Maria Antonella Gliatta** – Ricercatrice Università Federico II

**Luigi Sica** – Ricercatore Università Federico II

**Pietro Sabatino** – Ass. Noi@Europe

**Dott. Stefano Bani**